



COPIA

COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

Codice Ente 26363

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 reg. delib.

del 29/03/2016

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2016

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore **21:00** - nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di prima convocazione.

Risultano:

N. ordine		Presenti	Assenti	N. ordine		Presenti	Assenti
1.	<i>CALLEGARI Lorenzo</i>	X		8.	<i>GRASSO Valentina</i>	X	
2.	<i>SEGGIO Salvatore</i>	X		9.	<i>OFFICIO Elisabetta</i>	X	
3.	<i>MUSSI Andrea</i>	X		10.	<i>GIOVANETTI Giulio</i>	X	
4.	<i>VIGO Lorenzo</i>	X		11.	<i>ALBANI Ettore</i>	X	
5.	<i>GUERCI Milena</i>	X		12.	<i>LA COGNATA Giuliana</i>	X	
6.	<i>TAGLIANI Andrea</i>	X		13.	<i>ARNESE Francesco</i>	X	
7.	<i>RAFFINETTI Anna</i>	X					

TOTALE 13 0

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Roberto BARIANI**

Il Sig **Geom. Andrea Tagliani - Presidente**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI – TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2016

Illustra l'argomento il Consigliere Ufficio Elisabetta che dice che le tariffe sono rimaste praticamente invariate, per le famiglie di un componente la quota variabile per famiglia era di 40,09 e quest'anno è di 40,45 si tratta quindi di una variazione di centesimi, le variazioni sono dovute ai coefficienti di quota variabile che sono stati modificati da ASM.

Prende la parola il Consigliere La Cognata Giuliana per chiedere se effettivamente non ci sono aumenti.

Risponde il Consigliere Ufficio Elisabetta che spiega che ci sono variazioni minime dovute al coefficiente variabile che non è determinato dall'Amministrazione bensì da Asm cioè del servizio che viene prestato e si tratta di variazioni di centesimi

Nessun altro prende la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 07/07/2015, il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, predisposto da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale ed integrato con i costi sostenuti direttamente dal Comune per la gestione del servizio, approvato con deliberazione n. 49. del 29/03/2016, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 1.217.437,62, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 711.273,55
COSTI VARIABILI	€ 506.164,07

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- sono stati previsti, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato DPR 158/1999 avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Vista in particolare la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI (allegato A);

Dato atto che le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie sono precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

Viste le seguenti tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

Utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile per famiglia (€/anno)
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,80	€ 0,83438	0,60	€ 40,45078
1	0,80	€ 0,83438	0,60	€ 40,45078
2	0,94	€ 0,9804	1,40	€ 94,38514
3	1,05	€ 1,09513	1,80	€ 121,35233
4	1,14	€ 1,189	2,20	€ 148,31951
5	1,23	€ 1,28287	2,90	€ 195,51208
6 o più	1,30	€ 1,35587	3,40	€ 229,22106

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	€ 1,20875	4,39	€ 0,8571
2 Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,96252	3,50	€ 0,68334
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	€ 1,34306	4,90	€ 0,95668
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	€ 1,96982	7,21	€ 1,40768
5 Stabilimenti balneari	0,64	€ 1,4326	5,22	€ 1,01915
6 Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 1,1416	4,22	€ 0,82391
7 Alberghi con ristorante	1,64	€ 3,67103	13,45	€ 2,62598

8	Alberghi senza ristorante	1,08	€ 2,4175	8,88	€ 1,73373
9	Case di cura e riposo	1,00	€ 2,23843	8,20	€ 1,60097
10	Ospedale	1,29	€ 2,88757	10,55	€ 2,05978
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,28	€ 5,10362	18,68	€ 3,64708
12	Banche ed istituti di credito	0,92	€ 2,05936	7,55	€ 1,47406
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	€ 3,15619	11,55	€ 2,25502
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	€ 3,26811	11,93	€ 2,32921
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	€ 1,8579	6,81	€ 1,32958
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	€ 3,98441	14,58	€ 2,8466
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	€ 2,43989	8,95	€ 1,7474
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	€ 2,08174	7,62	€ 1,48773
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 2,43989	8,95	€ 1,7474
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	€ 2,05936	7,53	€ 1,47016
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	€ 2,43989	8,91	€ 1,73959
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,78	€ 6,22284	22,83	€ 4,45733
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,39	€ 7,58828	27,84	€ 5,43548
24	Bar, caffè, pasticceria	2,77	€ 6,20045	22,70	€ 4,43195
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	€ 4,52163	16,55	€ 3,23122
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	€ 4,65593	17,00	€ 3,31908
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,58	€ 8,01358	29,38	€ 5,73615
28	Ipermercati di generi misti	2,15	€ 4,81262	17,64	€ 3,44403
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,60	€ 5,81992	21,37	€ 4,17228
30	Discoteche, night-club	1,48	€ 3,31288	12,12	€ 2,36631

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la Legge di stabilità 2014 come modificata ai sensi del D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 e dall'art. 1 del D.L. 88/2014 ha previsto che la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

Dato atto di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2016:

1 Acconto	30.05.2016
2 Acconto	30.07.2016
Saldo	30.09.2016
Pagamento in unica soluzione	30.05.2016

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che, con Decreto del Ministro dell'Interno in data 1 marzo 2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli enti locali è stato prorogato al 30 aprile 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2016 / 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 92 in data 18/12/2015;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, per quanto di competenza:

- il parere favorevole del Responsabile Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8 contrari 3 Arnese Giovanetti Albani, astenuti n. 2 Seggio La Cognata su n. 13 consiglieri presenti;

DELIBERA

1) di approvare le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

2) di richiamare quanto in premessa e di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le seguenti tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

Utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile per famiglia (€/anno)
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,80	€ 0,83438	0,60	€ 40,45078
1	0,80	€ 0,83438	0,60	€ 40,45078
2	0,94	€ 0,9804	1,40	€ 94,38514
3	1,05	€ 1,09513	1,80	€ 121,35233
4	1,14	€ 1,189	2,20	€ 148,31951
5	1,23	€ 1,28287	2,90	€ 195,51208
6 o più	1,30	€ 1,35587	3,40	€ 229,22106

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	€ 1,20875	4,39	€ 0,8571
2 Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,96252	3,50	€ 0,68334
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	€ 1,34306	4,90	€ 0,95668
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	€ 1,96982	7,21	€ 1,40768
5 Stabilimenti balneari	0,64	€ 1,4326	5,22	€ 1,01915
6 Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 1,1416	4,22	€ 0,82391
7 Alberghi con ristorante	1,64	€ 3,67103	13,45	€ 2,62598
8 Alberghi senza ristorante	1,08	€ 2,4175	8,88	€ 1,73373
9 Case di cura e riposo	1,00	€ 2,23843	8,20	€ 1,60097
10 Ospedale	1,29	€ 2,88757	10,55	€ 2,05978
11 Uffici, agenzie, studi professionali	2,28	€ 5,10362	18,68	€ 3,64708
12 Banche ed istituti di credito	0,92	€ 2,05936	7,55	€ 1,47406
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	€ 3,15619	11,55	€ 2,25502
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	€ 3,26811	11,93	€ 2,32921
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	€ 1,8579	6,81	€ 1,32958
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,78	€ 3,98441	14,58	€ 2,8466
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	€ 2,43989	8,95	€ 1,7474
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	€ 2,08174	7,62	€ 1,48773
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 2,43989	8,95	€ 1,7474
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	€ 2,05936	7,53	€ 1,47016
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	€ 2,43989	8,91	€ 1,73959
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,78	€ 6,22284	22,83	€ 4,45733
23 Mense, birrerie, amburgherie	3,39	€ 7,58828	27,84	€ 5,43548
24 Bar, caffè, pasticceria	2,77	€ 6,20045	22,70	€ 4,43195
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	€ 4,52163	16,55	€ 3,23122
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	€ 4,65593	17,00	€ 3,31908
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,58	€ 8,01358	29,38	€ 5,73615
28 Ipermercati di generi misti	2,15	€ 4,81262	17,64	€ 3,44403
29 Banchi di mercato genere alimentari	2,60	€ 5,81992	21,37	€ 4,17228
30 Discoteche, night-club	1,48	€ 3,31288	12,12	€ 2,36631

3) di determinare la tariffa giornaliera in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno.

4) di dare atto che sull'importo della TARI, si applica, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla provincia;

5) di quantificare in €. 1.217.437,62 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

6) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2016:

1 Acconto	30.05.2016
2 Acconto	30.07.2016
Saldo	30.09.2016
Pagamento in unica soluzione	30.05.2016

7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.L. 18.8.2000, N. 267

Con voti favorevoli n. 8, contrari 3 Arnese Giovanetti Albani , astenuti n. 2 Seggio La Cognata su n. 13. consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CASTEGGIO

PROVINCIA DI PAVIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

a) la coerenza con il dettato normativo;
b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato nella misura del 58,43% in parte fissa e del 41,57% in parte variabile;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 56,92% e utenze non domestiche 43,08%, è stato effettuato mantenendo invariate le quote di riparto storicamente utilizzate anche ai fini del calcolo della TARSU;
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 56,92% e il 43,08%) è stata effettuata basandosi sul medesimo criterio utilizzato per il riparto dei costi fissi.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, in linea generale entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle ad eccezione delle categorie di utenze non domestiche n. 11 – 12 - 22 - 23 – 24 – 27 e 29 di cui all'allegato B) del Regolamento Comunale per le quali si è usufruito della deroga prevista dall'art. 1 comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013.
- I costi fissi sono stati determinati considerando una quota pari al 41% del costo del personale così come specificato al punto 2.2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, che prevede che tale voce di spesa vada computata tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante vada inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).
- i coefficienti di produttività utilizzati sia per le utenze domestiche che per le non domestiche sono quelli definiti dal DPR n° 158/1999 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti. Per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa; per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere un'omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.

Si riportano le tabelle dei coefficienti utilizzati:

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka			Kb		
	>5000 Abitanti	prescelto	-	min	max	prescelto
Famiglie di 1 componente	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60
Famiglie di 2 componenti	0,94	0,94		1,40	1,80	1,40
Famiglie di 3 componenti	1,05	1,05		1,80	2,30	1,80
Famiglie di 4 componenti	1,14	1,14		2,20	3,00	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,23	1,23		2,90	3,60	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	1,30		3,40	4,10	3,40
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60
Superfici domestiche accessorie	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie > 5000 abitanti	Kc (nord)			Kd (nord)		
	min	max	prescelto	min	max	prescelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54	3,28	5,50	4,39
Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43	2,50	3,50	3,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	4,20	4,90	4,90
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	6,25	7,21	7,21
Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64	3,10	5,22	5,22
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64	9,85	13,45	13,45
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08	7,76	8,88	8,88
Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	8,20	10,22	8,20
Ospedali	1,07	1,29	1,29	8,81	10,55	10,55
Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	2,28	8,78	12,45	18,68
Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,92	4,50	5,03	7,55
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	8,15	11,55	11,55
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,46	9,08	14,78	11,93
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	8,90	14,58	14,58
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,09	8,95	12,12	8,95
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	6,76	8,48	7,62
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	8,95	11,55	8,95
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4,50	8,91	8,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	2,78	45,67	78,97	22,83
Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	3,39	39,78	62,55	27,84
Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,77	32,44	51,55	22,70
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	12,60	21,40	17,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	3,58	58,76	92,56	29,38
Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	12,82	22,45	17,64
Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	2,60	28,70	56,78	21,37
Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48	8,56	15,68	12,12

Casteggio, li 25.03.2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE IUC
Cristina De Filippi



Comune di Casteggio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE TRIBUTI

Per il seguito di competenza si trasmette la proposta di deliberazione all'oggetto:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI – TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2016

affinché sia corredata dei pareri istruttori previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Addì, 18/03/2016

IL RESPONSABILE
F.to DE FILIPPI CRISTINA

UFFICIO RESPONSABILE AREA CONTABILE FINANZIARIA - PARERE TECNICO

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Addì, 21/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to DE FILIPPI CRISTINA

UFFICIO FINANZIARIO

Visto si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Addì, 21/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to DE FILIPPI CRISTINA

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Andrea Tagliani

Il Segretario Comunale

F.to Roberto Bariani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno **11 aprile 2016** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì **11 aprile 2016**

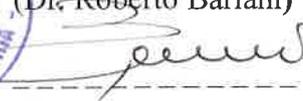
Il Segretario Comunale

F.to Roberto Bariani

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, **11 aprile 2016**

Il Segretario Comunale
(Dr. Roberto Bariani)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/00:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.

X È stata dichiarata immediatamente eseguibile - art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

Lì, **29 marzo 2016**

Il Segretario Comunale
(Dr. Roberto Bariani)

